



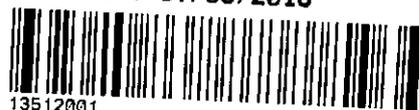
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni"

"Servizio per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0011971 P-4.17.1.12.10
del 07/03/2016



TELEFAX di n. 2 pagine

Roma,

Al Ministero della Salute

Al Ministero dell'Interno

Agli Assessori alla Sanità delle
Regioni e delle Province Autonome

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite l'Ufficio di Gabinetto
del Ministero dell'Interno)

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed
Istituzioni Sanitarie di Assistenza e
Beneficenza
(tramite gli Assessori alla Sanità delle
Regioni e delle Province Autonome)

Ai Rappresentanti dello Stato nelle
Regioni e Province Autonome

Alla Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome

Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo
sciopero nei servizi pubblici essenziali

e per conoscenza: alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Leg.islativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

OGGETTO: Sciopero Nazionale del personale medico del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria proclamato per 48 ore per le giornate del 17 e 18 marzo 2016.

Le Organizzazioni sindacali ANAAO ASSOMED, CIMO, AAROI-EMAC, FP CGIL MEDICI e DIRIGENTI SSN, FVM, FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR), CISL MEDICI, FESMED, ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI, UIL FPL MEDICI, UGL MEDICI, FIMMG, SUMAI, SNAMI, SMI, INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI), FESPA, FIMP, CIPE, SIMPEF-ANDI, ASSOMED SIVEMP-SBV hanno proclamato per le giornate **del 17 e 18 marzo 2016 48 ore di Sciopero Nazionale** per il personale dirigente, medico e sanitario, di tutte le Aziende ed Enti del SSN, di tutte quelle Strutture anche di carattere privato e/o religioso che intrattengono un rapporto in convenzione e/o accreditamento con il SSN, nonché i medici con un rapporto di lavoro convenzionato con il SSN.

Detto sciopero è stato indetto, tra l'altro, per denunciare il definanziamento progressivo della sanità pubblica, il federalismo inappropriato, il blocco della proroga dei contratti di lavoro e delle convenzioni, il blocco del turnover, l'uso intensivo del lavoro professionale e l'abuso

dei contratti atipici, l'assenza di programmazione nell'accesso alla formazione pre e post-laurea, la mancanza di una riforma delle cure primarie, la varietà di leggi e norme che impediscono al medico il libero esercizio delle sue funzioni.

Lo sciopero riferito interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia. Si richiama, inoltre, per le Amministrazioni interessate, la delibera del 19 luglio 2001, riguardante il settore del Trasporto aereo, così come integrata dalla delibera del 20 marzo 2003.

Lo sciopero riferito è sottoposto alle limitazioni e alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali (ai sensi dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225), o con consultazioni elettorali.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono pregate, per quanto di propria competenza, di avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi della comunicazione di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

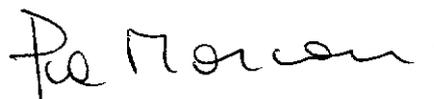
La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori in servizio chiamati allo sciopero (ossia il numero complessivo dei soli lavoratori interessati allo sciopero e non di tutto il personale in servizio);
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO p.t.

Cons. Pia MARCONI



16-compartisanitarimarzo17Anaao ed altri l